



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

13 MAGGIO 2014

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

Nome file: copertina.docx
Directory: \\Storage\segreteria\RASSEGNA STAMPA\2014\05 Maggio\Sito
Modello: C:\Documents and Settings\k.signori\Dati
applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dotm
Titolo:
Oggetto:
Autore:
Parole chiave:
Commenti:
Data creazione: 01/12/2011 10.53.00
Numero revisione: 433
Data ultimo salvataggio:13/05/2014 8.29.00
Autore ultimo salvataggio:
Tempo totale modifica 1.857 minuti
Data ultima stampa: 13/05/2014 11.14.00
Come da ultima stampa completa
Numero pagine: 1
Numero parole: 20 (circa)
Numero caratteri: 116 (circa)

SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO ALLA FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA. GLI EVENTI DI OGGI E DI DOMANI

Comunicato stampa N° 1130 del 12/05/2014

(AVN) – Venezia, 12 maggio 2014

Laboratori, film, esperti a disposizione, interattività sono alcuni degli elementi chiave attorno a cui ruota la Settimana dell'Ambiente Veneto che si svolge fino a domenica 18 maggio alla Fiera Campionaria di Padova. L'Assessorato all'ambiente della Regione promuove un calendario di eventi in un contesto interattivo dedicato ad aria, acqua, terra, rifiuti ed educazione ambientale. Il fulcro delle attività è uno schermo gigante nel Padiglione 8 che consente al pubblico di fare un percorso nell'ambito delle attività e degli investimenti della Regione in materia di salvaguardia ambientale, entrando nel vivo di temi d'attualità quali la gestione dei rifiuti, il monitoraggio dell'inquinamento, i cambiamenti climatici e i recenti eventi alluvionali che hanno interessato il Veneto.

Nello spazio antistante allo schermo si svolgono attività informative, ma una particolare attenzione è riservata in questa terza edizione della manifestazione alle esperienze formative sull'ambiente indirizzate al mondo della scuola. Oggi alle 16.30 sarà presentato il percorso educativo "Raccontiamoci le favole" che propone una pubblicazione sulle fiabe e l'ambiente per gli insegnanti, a cura di ARPAV.

La giornata di domani inizia alle 14.30 nel Padiglione 7 (sala convegni 7/b) con il convegno per addetti ai lavori "Contratti di fiume" a cura di Unione Veneta Bonifiche e del Consorzio di bonifica Delta Po e alle ore 17.00 è prevista la firma del protocollo fra la Regione e l'Associazione Italiana Energie Agroforestali – AIEL per promuovere il corretto uso dei biocombustibili legnosi a scala domestica attraverso campagne informative e contenere l'impatto ambientale dovuto all'utilizzo delle biomasse.

Nello stand regionale (Padiglione 8) invece alle 16.30 gli esperti di Regione e Arpav risponderanno ai cittadini su tutti i quesiti relativi ai rifiuti. Sempre nello Spazio Ambiente alle 17.00 ARPAV presenta "L'ambiente a portata di smartphone", le App dedicate all'inquinamento dell'aria, al meteo, valanghe, pollini e rete idrografica. Alle 18.00 ci sarà uno degli eventi clou della manifestazione: l'anteprima del documentario sul Muson dei Sassi "Il fiume si raccolta", a cura della Regione, dell'Unione Veneta Bonifiche e del Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Piave.

I DANNI DI QUEST'ANNO. Enti di bonifica: una mappa di tutti i ripristini

La nuova alluvione ha rovinato difese Servono 96 milioni

L'assessore Conte: «Inutile il riconoscimento del Governo dello stato di calamità se poi non arrivano i soldi». E così si bussa al ministero dell'Agricoltura

Cristina Giacomuzzo
VENEZIA

Dissesti agli argini, danni ai manufatti idrici e agli impianti idrovori: totale 96 milioni e 422 mila euro. E solo per il maltempo che ha colpito il Veneto dal 30 gennaio al 4 febbraio. È quanto è stato conteggiato dai consorzi di bonifica. L'elenco è stato inviato dalla Regione al ministero delle Politiche agricole chiedendo stanziamenti

**Le risorse ci sono:
la Giunta mira
ai finanziamenti
dal "Fondo
di solidarietà
nazionale"**

dal Fondo nazionale di solidarietà. Un modo, si spera, per ottenere i finanziamenti e riuscire a ripristinare quanto è andato distrutto dall'ondata di maltempo di inizio anno, anche in vista delle prossime. L'ultima pre-allerta, proprio nei giorni scorsi.

L'EMERGENZA. Come tutti ricordano, lo scorso 29 gennaio l'Arpav aveva emesso avvisi per le pessime condizioni meteorologiche. Così è stato: dal 30 mattina l'intensità delle piogge ha iniziato subito a preoccupare. Nei giorni successivi, fino al 4 febbraio, il Veneto è stato investito da precipitazioni «persistenti e consistenti» tali da essere paragonati a quelli del 2010. E come nel 2010, quelle maxi perturbazioni arrivavano dopo un me-

se di piogge che in montagna avevano avuto carattere di nevicata. A eventi meteorologici eccezionali, sono seguite situazioni di emergenza altrettanto eccezionali con danni e tanti disagi. Nella rete idraulica portante, in particolare, si sono registrate continue esondazioni di fiumi e torrenti con allagamenti di campi e i conseguenti danni alle infrastrutture, agli edifici e alle attività commerciali e agricole. I canali, insomma, non hanno retto al muro di acqua dalla collina verso il mare. Tracimazioni, allagamenti e situazioni di pericolo legate alle infiltrazioni e ai cedimenti per le piene e per l'eccessiva velocità dello scorrimento delle acque, sono stati i primi importanti danni, nonostante il funzionamento a pieno regime di tutte le idrovore.



Gli allagamenti eccezionali registrati nella Bassa Padovana. ARCHIVIO

IL FONDO NAZIONALE C'È. La situazione era grave, come i danni. Come si affronterà la prossima emergenza maltempo senza eseguito i ripristini? L'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte, è pratico: «È inutile che il Governo confermi lo stato di calamità naturale per il maltempo di quei giorni, come è successo, per poi non corrispondere uno stanziamento concreto per far fronte ai danni». Ecco allora che la giunta veneta ha approvato un provvedimento per chiedere soldi al ministero dell'Agricoltura, al Fondo nazionale di solidarietà. Per farlo è stata definita una mappa dei danni alle opere pubbliche di bonifica legati ai canali gestiti dai consorzi. Quello dell'Adige Euganeo di Este ha subito

danni per 28 milioni 781 mila euro; quello di Venezia e Chirignago "Acque risorgive" si attesta a quota 20 milioni 240 mila euro. A seguire l'Alta Pianura Veneta con 15 milioni e mezzo per i danni tra Padova, Verona e Vicenza. E altri 9 milioni 867 mila euro per il consorzio di bonifica Bacchiglione. Sommando gli interventi da effettuare in tutti i dieci gli enti di bonifica si arriva a oltre 96 milioni.

LE DIFESE. Una cifra fondamentale di cui il Veneto necessita per riparare i danni e rimettere in funzione il minimo essenziale, cioè i punti basilari della difesa idrogeologica saltati con l'emergenza. Un primo livello che si aggiunge alle maxi opere, i nuovi bacini di la-

28
MILIONI E 781 MILA EURO PER L'ADIGE EUGANEO
È il consorzio che ha subito più pesantemente gli eventi di inizio anno. Va da Bovolenta, Cavarzere, Chioggia, Este e Noventa.

20
MILIONI E 240 MILA EURO IN "ACQUERISORGIVE"
Il Consorzio Venezia - Chirignago si estende tra Treviso, zona fortemente colpita dal maltempo, Venezia e Padova.

48
MILIONI DI EURO PER GLI ALTRI ENTI DI BONIFICA
I ripristini al consorzio Alta Pianura Veneta superano i 15 milioni e mezzo; sono 7 milioni e 400 mila per quello Veronese.

minazione, previsti dal Piano d'Alpaos, che nei giorni scorsi il governatore Zaia ha inserito in un grande faldone e spedito al premier Renzi. Un piano che permetterebbe, se concretizzato, di mettere al sicuro il Veneto dalle calamità per maltempo: vale quasi 3 miliardi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

